

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1635 del 26/03/2026
Oggetto	PROCEDIMENTO MOPPA2316 (1449/S) - I.A.T.LI. SPA - Rinnovo di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi ad uso riempimento piscina, irrigazione di attrezzature sportive e per servizi igienici/antincendio presso circolo privato in Comune di Formigine (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1739 del 26/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	LORENZO MARCHESINI

Questo giorno ventisei MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, LORENZO MARCHESINI, determina quanto segue.

AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: **PROCEDIMENTO MOPPA2316 (1449/S) - I.A.T.LI. SPA** - Rinnovo di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi ad uso riempimento piscina, irrigazione di attrezzature sportive e per servizi igienici/antincendio presso circolo privato in Comune di Formigine (MO). REGOLAMENTO REGIONALE 41/2001 ART. 27.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti);
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e ss. mm. ii. (Testo unico ambientale);
- il Decreto Legislativo n. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- la Legge Regionale 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 2 /2015, in particolare l'art.8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- la Legge Regionale 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la Direttiva europea 2000/60/CE ("Water Frame Directive");
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche)
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna nn. 787/2014, 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;

- la D.D.G. Arpae n. 151/2025 “Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale”;
- la D.G.R. n. 31/2026, con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. Arpae n. 151/2025;
- la D.D.G. Arpae n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell’assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell’Assetto organizzativo generale e analitico dell’Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 - Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 7/2026 con cui sono stati, da ultimo, approvati l’assetto organizzativo analitico ed il Manuale organizzativo di Arpae Emilia- Romagna;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all’Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all’assegnazione all’Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Demanio idrico;
- la D.D.G. Arpae n. 3/2026 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 che include la Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- la D.D.G. Arpae n. 26/2026 “Direzione Generale. Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli”;

RICHIAMATA la determinazione n. 7551 del 26/06/2013 con cui è stato rilasciato alla ditta I.A.T.LI. SPA (C.F. 00370380362) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, valida fino al 31/12/2015, mediante n. 2 pozzi in Comune di Formigine (MO) presso la sede del Club La Meridiana in via S. Ambrogio n. 16, per uso riempimento piscina, irrigazione di attrezzature sportive e servizi igienici/antincendio, con una portata massima complessiva pari a 6,2 l/s e per un quantitativo prelevabile annuo totale di 7.904 mc - Procedimento MOPPA2316 (7274/S);

VISTA la richiesta di rinnovo pervenuta da parte di I.A.T.LI. SPA (C.F. 00370380362) con prot. n. 861971 del 04/12/2015 alle medesime condizioni già precedentemente assentite;

DATO ATTO che:

- è stato dato corso agli adempimenti previsti dalla legislazione in materia antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 e che in data 03/03/2026 è stata acquisita la comunicazione attestante l’insussistenza di cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all’art. 67 del decreto citato da parte dei soggetti della ditta richiedente sottoposti a verifica;

- la Deliberazione della Regione Emilia Romagna n. 1060 del 26/06/2022 ha previsto che Arpae operi sulle concessioni in essere provvedendo in particolare all’individuazione dei volumi massimi complessivi in funzione della congruità rispetto all’uso a cui la risorsa è destinata e della possibilità di risparmio, riutilizzo o riciclo delle risorse;

- per la concessione in oggetto è stata verificata la congruità del fabbisogno necessario rispetto agli utilizzi della risorsa;

DATO ATTO, inoltre, che l’Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po:

- predispone i Piani di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po per il raggiungimento e mantenimento del bilancio idrico nel territorio di sua competenza, di cui l’ultimo in vigore è stato approvato con delibera n. 4/2021;

- ha introdotto un'apposita metodologia cosiddetta ERA (Esclusione/Repulsione/Attrazione) per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dalla Direttiva Quadro Acque, con le Deliberazioni 8/2015 e 3/2017 (c.d. Direttiva derivazioni), che è stata recepita, per quanto riguarda il territorio della Regione Emilia-Romagna, con la D.G.R. n. 1195/2016 e che, secondo le disposizioni correnti, si applica anche ai rinnovi delle concessioni in essere;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 6 della delib. n. 3/2017 dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po, la derivazione è stata valutata con il metodo ERA (Direttiva Derivazioni) e risulta rientrare nella matrice "stato A" (Attrazione), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

VERIFICATO che il concessionario ha versato:

- l'importo previsto per le spese di istruttoria;
- in data 23/02/2026 € 3.481,92 come somma fra canone 2026 (€ 2.903,46) ed integrazione del deposito cauzionale di € 578,46 rispetto a € 2.325 già versati il 11/04/2014, per un totale di € 2.903,46;
- i canoni dovuti dal 2020 al 2024, tenuto conto della richiesta di prescrizione delle somme pregresse non versate richiesta ai sensi dell'art. 2948 del codice civile con nota prot. n. 169051 del 24/09/2025;

RITENUTO pertanto che la concessione rilasciata con determinazione n. 7551 del 26/06/2013 possa essere rinnovata con scadenza posta al **31/12/2035**, alle condizioni del Disciplinare parte integrante allegato al presente Atto, sottoscritto dalla Ditta concessionaria;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

- 1) **di assentire**, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta I.A.T.LI. SPA (C.F. 00370380362), il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea cod. pratica MOPPA2316 (1449/S) presso la sede del Club La Meridiana in via S. Ambrogio n. 16 in Comune di Formigine (MO), come di seguito descritta:
 - prelievo da esercitarsi mediante n. 2 pozzi esistenti aventi profondità di -100 e -64 m da p.c.;
 - ubicazione: Comune di Formigine (MO), su terreno censito al Foglio 14, Mappale 19 NCT, coordinate UTM RER X= 647.101 Y= 940.125 e X= 647.124 Y= 940.183;
 - destinazione della risorsa ad uso industriale, irrigazione di area verde ed igienico-assimilati;
 - portata massima complessiva pari a l/s 6,2;
 - volume d'acqua massimo prelevabile pari a mc/annui 7.904;
- 2) **di stabilire** che la scadenza della concessione è fissata al 31/12/2035;
- 3) **di approvare** il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 03/03/2026, registrato al prot. n. 39113;
- 4) **di dare atto** che: è stata corrisposta la somma di € 2.903,46, quale versamento anticipato del canone di concessione per l'anno in corso; il deposito cauzionale è stato opportunamente integrato per un totale di € 2.903,46;

- 5) **di rilevare** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia dovesse risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 rispetto al D.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
- 7) **di notificare** il presente provvedimento al richiedente tramite posta elettronica certificata;
- 8) **di provvedere** alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
- 9) **di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
- 10) **di dare atto** che il Responsabile del procedimento è il dott. Lorenzo Marchesini e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
- 11) **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

Per la Dirigente dell'Area Demanio Idrico
di Arpae Emilia-Romagna
Dott.ssa Donatella Bandoli

Il tecnico con Incarico di Funzione
Area Demanio Idrico - Polo Specialistico Acque
Dr. Lorenzo Marchesini
FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE

ARPAE - AREA DEMANIO IDRICO

POLO SPECIALISTICO DEMANIO ACQUE

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta dalla ditta I.A.T.LI. spa (C.F. 00370380362), codice procedimento **MOPPA2316 (1449/S)**.

ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata massima complessiva = **6,2 l/s**;
- quantitativo massimo di prelievo totale = **7.904 m³/anno**.

ART. 2 – DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente ad uso riempimento piscina (industriale) per 4.752 mc/anno, irrigazione attrezzature sportive e campi da tennis per 2.952 mc/anno e per i servizi igienici/antincendio per 200 mc/a.

ART. 3 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le caratteristiche tecniche delle opere di presa, poste in Comune di Formigine loc. Casinalbo, sono riassunte nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	MOA7493
Dati catastali NCT Comune di Formigine (MO)	Foglio 14 Mappale 19
Coordinate UTM-RER	X= 647.101 Y= 940.125
Anno di costruzione	2013
Materiale colonna	PVC
Diametro	200 mm
Profondità	100 m
Finestrature	Monofalda, tratto finestrato da 81 a 90 m da p.c.
Acquifero sfruttato	0120ER-DQ1-CL Conoide Secchia - libero
Potenza elettropompa	3 kW
Portata di esercizio	2,2 l/s
Avampozzo	Presente
Contatore	Presente

Denominazione Pozzo	MOA1685
Dati catastali NCT Comune di	Foglio 14 Mappale 19

Formigine (MO)	
Coordinate UTM-RER	X= 647.124 Y= 940.183
Materiale colonna	ferro
Diametro	500 mm
Profondità	64 m
Acquifero sfruttato	0120ER-DQ1-CL Conoide Secchia - libero
Potenza elettropompa	7,5 kW
Portata di esercizio	4 l/s
Avampozzo	Presente
Contatore	Presente

ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2035**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8 del presente disciplinare.

ART. 6 – CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo all'annualità **2026** ammonta a **€ 2.903,46**.

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, maggiorato della percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 La cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari all'importo di una annualità del canone e pertanto pari a **€ 2.903,46**, da versare o integrare anticipatamente.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure potrà essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad esporre, mediante idonea cartellonistica sulle opere di presa, o nelle immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione. Il suddetto codice verrà fornito unitamente alla Determinazione di concessione, dovrà essere riprodotto su adeguato supporto a cura e spese del concessionario e dovrà rimanere in loco per tutta la durata di validità della concessione medesima.

8.2 Dispositivo di misurazione

Relativamente al dispositivo di misurazione dei volumi prelevati, il concessionario è tenuto al rispetto delle seguenti prescrizioni :

- qualora le captazioni non fossero dotate di dispositivo di misurazione dei volumi idrici derivati, ovvero qualora questo non sia conforme a quanto di seguito indicato, dovrà essere installato su ciascun pozzo idoneo dispositivo per la misurazione dei volumi d'acqua pubblica derivati, debitamente tarato e conforme alla norma UNI EN ISO 4064 e ss.mm. ai sensi della Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016. L'installazione deve avvenire entro tre mesi dalla sottoscrizione del presente disciplinare, a cura di impresa con regolare iscrizione alla CCIAA, e dovrà essere comunicata allegando una fotografia di ciascun contatore ed una fotografia del dettaglio del quadrante dei medesimi oltre alle caratteristiche (marca, modello e numero di serie del dispositivo);
- il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, mediante il caricamento di apposita comunicazione sul portale concessioni online di Arpae all'url <https://demanio-do.arpae.it/domanda/> seguendo le istruzioni indicate alla pagina: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online>, seguendo le indicazioni contenute nel documento di istruzioni disponibile all'url: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/domanda-online/istruzioni-lettura-contatore.pdf>

Solo in caso di comprovata impossibilità tecnica alla comunicazione nei modi indicati sopra, i suddetti volumi dovranno essere resi, specificando la lettura iniziale e quella finale del

contatore, allegando una foto del quadrante da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC: acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

Analogamente il prelievo dovrà essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché la chiusura dell'imbocco mediante l'apposizione di tamponi

localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

ACQUISITO DOCUMENTO FIRMATO CON NOTA PROT. N. 39113 DEL 03/03/2026

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.